



3669



Ministero degli Affari Esteri
IL CAIRO AMB

Protocollo
arrivo

Classifica NON
CLASSIFICATO

Urgenza ORDINARIO

Protocollo	3669	Data	28/09/2020
Assegnazione	DGAP - UFFICIO X		
Visione	ADDIS ABEBA RAP UA / BRUXELLES RAP NATO / BRUXELLES RAP UE / DGAP - D.G. AFFARI POLITICI E SICUREZZA / DGAP - UFFICIO VIII / DGMO - D.G. MONDIALIZZAZIONE E QUESTIONI GLOBALI / DGSP - D.G. PROMOZIONE SISTEMA PAESE / DGUE - D.G. UNIONE EUROPEA / GABI - GABINETTO DEL MINISTRO / MIN DIFESA - SMD - COI DIFESA / MIN DIFESA - UCD / MIN INTERNO - UCD / NEW YORK RAP ONU / PCM - PALAZZO CHIGI - UCD / PDR - UCD / POLAD EUNAVFORMED / SEGR - UNITA' ANALISI PROGRAMM. STATISTICA E DOC. STORICA / SEGR - UNITA' DI COORDINAMENTO / SSS - SEGRETERIA DI STEFANO / SVM - SEGRETERIA DEL RE / SVM - SEGRETERIA SERENI / AMBASCIATE MEDITERRANEO E MEDIO ORIENTE / AMBASCIATE PAESI G20 / AMBASCIATE PAESI UE		
Diffusione	LIMITATA	Modalita'	INFORMATIVO TUM E/1
Oggetto	LIBIA. AVVIO DEI 'SECURITY AND MILITARY TALKS' A HURGADA.		
Riferimento			
Redazione	MANTINI		
Firma	CANTINI	Funzione	AMBASCIATORE
Allegato 1	-		
Allegato 2	-		
Allegato 3	-		
Trattato in	CHIARO	Spedito il	28 SETTEMBRE 2020 18:20:13
Sintesi	I SECURITY AND MILITARY TALKS INTRA-LIBICI APERTI OGGI A HURGADA SI STAREBBERO CONCENTRANDO SULLA DEFINIZIONE DI CONFIDENCE BUILDING MEASURES TRA LE PARTI. AUSPICIO EGIZIANO CHE ESSI PORTINO AD UN CONSOLIDAMENTO DELLA TREGUA E ALLA RIPRESA DEL PERCORSO DI UNIFICAZIONE DEGLI APPARATI MILITARI E DI SICUREZZA LIBICI, QUI VISTO COME TASSELLO FONDAMENTALE PER IL DIALOGO INTRA-LIBICO E IL RISTABILIMENTO DELLA SICUREZZA NEL PAESE.		

Testo

1. L'Egitto continua nella sua costante azione diplomatica sulla crisi libica. Dopo la riunione ospitata il 23 settembre u.s. dal Presidente Al-Sisi al Cairo con il Generale Haftar ed il Presidente della Camera dei Rappresentanti libica, Aghila Saleh, che ha inteso rilanciare gli impegni della Dichiarazione del Cairo del 6 giugno u.s. (da ultimo, mio n. 3627 del 24 settembre u.s.), hanno avuto oggi avvio a Hurgada, sul Mar Rosso, i colloqui militari e di sicurezza tra due delegazioni del LNA e del GNA, sotto la supervisione di UNSMIL. 2. Secondo i nostri interlocutori presso il Dipartimento Libia di questo Ministero degli Affari Esteri, la riunione odierna "is not an Egyptian initiative", ma sarebbe stata proposta alla ASRSG Stephanie Williams dagli stessi rappresentanti libici al termine dei colloqui di Montreux, quale possibile occasione di follow-up della riunione. Le Autorita' egiziane avrebbero pertanto confermato la propria disponibilita' ad ospitare i colloqui ad Hurgada solo dopo aver ricevuto il nulla osta da parte della stessa Williams. 3. I colloqui avrebbero avuto inizio questa mattina e sarebbero previsti durare per i prossimi quattro giorni. I lavori si starebbero svolgendo nello stesso formato della JMC 5+5 di Ginevra, con delegati diversi, sotto il coordinamento di Salim Raad, responsabile della sicurezza di UNSMIL, mentre Stephanie Williams avrebbe rivolto un messaggio in videoconferenza alle delegazioni prima dell'avvio dei lavori, senza prendere parte ai colloqui. 4. Un'agenda della riunione non sarebbe ancora stata adottata. Le discussioni si starebbero in primo luogo orientando a discutere in generale la situazione di sicurezza nel

Messaggio

paese e a definire "confidence building measures" tra le parti, quali lo scambio di prigionieri e la definizione di misure per consentire gli spostamenti di persone e famiglie tra l'est e l'ovest del paese. Al di là delle notizie trapelate in merito sulla stampa, vi è cautela da parte egiziana sulla possibilità che nel corso dei colloqui vengano affrontate questioni quali la futura difesa di Sirte, se ed una volta ivi effettuato lo spostamento delle istituzioni da Tripoli, la messa in sicurezza delle facilities petrolifere e lo smantellamento delle milizie. "L'agenda dipenderà da come evolveranno i colloqui nelle prossime ore", è stato il commento qui raccolto. 5. Nel generale riserbo sui lavori in corso ad Hurgada, il cui andamento è secondo i nostri interlocutori tutt'altro che scontato, abbiamo potuto registrare la soddisfazione egiziana per la decisione delle delegazioni di incontrarsi di persona, un passo al quale fino ad oggi le parti libiche non avevano consentito ("È la prima volta che le due delegazioni accettano di incontrarsi de visu e di discutere intorno ad un tavolo comune e già questo è un fatto positivo"). Nelle valutazioni egiziane tale decisione sarebbe il segno evidente della volontà delle parti di trovare un comune terreno di dialogo almeno sul fronte militare, in una fase di profonda incertezza e gravi tensioni sul fronte politico, soprattutto ad ovest, e rappresenterebbe un passaggio nevralgico per la prosecuzione dei lavori del JMC 5+5 a Ginevra ("se si raggiunge un'intesa sulle confidence building measures, sarà più semplice trovare un accordo su tutto il resto"). 6. Da parte egiziana si guarderebbe inoltre ai security and military talks di Hurgada quale occasione per far emergere un consolidamento della tregua, in una prospettiva di "de-escalation" qui fortemente sostenuta. Tale obiettivo da un lato consentirebbe all'Egitto di alleviare la tensione e le preoccupazioni sul piano della sicurezza nazionale; dall'altro, consentirebbe di tentare la ripresa del percorso di riunificazione degli apparati militari e di sicurezza che, sin dall'inizio della crisi libica, era stato indicato da queste Autorità, a Parigi, Palermo ed infine a Berlino, quale tappa fondamentale per lo sviluppo del dialogo intra-libico e per il raggiungimento di una soluzione politica alla crisi. 7. Nel fare riserva di fornire nei prossimi giorni ogni utile aggiornamento in merito all'andamento dei colloqui, si riporta di seguito il link al comunicato pubblicato da UNSMIL

<https://unsmil.unmissions.org/unsmil-statement-security-and-military-talks-hurghada-egypt>